



Dieci incontri, ideati a Castegnato in collaborazione con Fondazione **Cogeme**, per far conoscere le bellezze del territorio

Brescia e Bergamo capitali della cultura In Franciacorta «Sulle tracce di Matilde»

CASTEGNATO (pzy) «Sulle tracce di Matilde». E' l'iniziativa nata a Castegnato in collaborazione con Fondazione Cogeme in preparazione del grande evento «Brescia e Bergamo capitali della cultura 2023».

Si tratta di un ciclo di dieci incontri che daranno ampio respiro alle bellezze e ai tesori non solo del paese ma di tutta la Franciacorta.

«Il nostro territorio è una perla di rara bellezza - ha commentato il sindaco **Gianluca Cominassi** che ha gettato le basi di questa importante iniziativa, accolta favorevolmente dagli enti coinvolti - Sono contento dell'entusiasmo riscontrato dai coordinatori e dai partecipanti durante il primo incontro».

Proprio ieri la prima conferenza in streaming dedicata alla figura di Matilde di Canossa tra storia, memoria e attualità a cui faranno seguito altri due appuntamenti online, fruibili attraverso la piattaforma Zoom e in diretta sulla pagina Facebook della Fondazione **Cogeme**, l'8 e il 15 aprile dalle 17.45 alle 18.45.

«Un'ora di cultura per ripartire» è il titolo di queste serate introduttive a cui ne seguiranno altre sette, che si spera in presenza per ammirare da vicino gli splendidi luoghi descritti durante le relazioni.

A intervenire il presidente di Fondazione **Cogeme Gabriele Archetti** per spiegare l'adesione al Gect Terre di Matilde e la prospettiva culturale in Franciacorta e i primi cittadini dei Comuni coinvolti. Oltre a **Cominassi, Vincenzo Simonini** per Provaglio d'Iseo, **Francesco Pasini Inverardi** per Passignano e in rappresentanza di Terra della Franciacorta in qualità di presidente e **Marco Ghitti** per Iseo.

Con il patrocinio di Regione Lombardia, Università Cattolica del Sacro Cuore - Dipartimento di Storia moderna e contemporanea, Centro studi longobardi, Associazione di Comuni Terra della Franciacorta, **Brixia Sacra, Cogeme Spa, Acque Bresciane** e dei Comuni che ospitano (in questo momento virtualmente) gli incontri sarà mostrato uno dei lati inediti della Franciacorta, conosciuta ai più per l'agroalimentare e il turismo da sempre fondamentali per l'economia della zona.

Ebbene in questo frangente saranno presentate le politiche per la cultura partendo dallo studio fino ad arrivare alla comunicazione e ai rapporti di rete.

Non solo: lo storico **Nicolangelo D'Acunto** illustrerà cosa ha significato «la svolta» dell'XI secolo e la riforma a

Brescia: a quei tempi la diocesi visse in maniera intensa il coinvolgimento nelle questioni di vitale interesse per la Chiesa intera e questo cambiò in maniera significativa gli assetti della città e del territorio circostanti.

Brescia fu infatti protagonista di eventi decisivi come la riforma, popolare e monastica, e lo scontro tra papato e impero. La tradizione filo-papale dei grandi monasteri ma anche il rinnovamento spirituale legato al monacismo cluniacense che, soprattutto in pianura e in Franciacorta aveva conosciuto particolare fervore, fecero scaturire un momento di particolare tensione.

Tutti temi che verranno trattati il prossimo 8 aprile e a cui Archetti darà seguito il 15 commentando le pievi bresciane e la cura delle anime al tempo della riforma.

Per esaltare le gemme del territorio e raccontarne la storia Castegnato è entrato a fare parte della rete del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale, che ha come principale obiettivo quello di promuovere progetti di valorizzazione turistica e storica dei territori continentali legati alla figura di Matilde di Canossa. Tutto questo, ancora una volta, per esaltare le potenzialità a livello culturale della Franciacorta, rinomata per la strada del vino e dei

sapori e che in questa occasione sarà disegnata con un profilo diverso.

A tracciare le linee anche esperti di arte e storia di rinomanza riconosciuta a livello nazionale come **Centurio Frignani** segretario Aiccre Emilia Romana, **Paola Galletti** dell'Università degli Studi di Bologna e **Francesca Stroppa**, ma anche **Stefano Bruno Galli** assessore regionale alla Cultura.

Una primavera di eventi, quindi, per sentire il profumo di ripartenza. Così auspicata, sognata, a tratti agognata.

Un modo per conciliare le esigenze di sicurezza sanitaria e di distanziamento sociale con la volontà di riprendere le attività di divulgazione e agevolare il processo di ripresa.

D'altra parte il rilancio delle città di Bergamo e Brescia in vista del progetto che culminerà nel 2023 con il loro riconoscimento come capitali italiane della cultura non può che partire dai protagonisti di questo ultimo anno che hanno toccato con mano l'emergenza sanitaria più di chiunque altro. E recuperare le energie per dimostrare ancora una volta la resilienza e la capacità di riprendere il cammino verso un futuro che prevede collaborazione e unione è l'emblema della fiducia nel proprio territorio e soprattutto nei propri cittadini.

Valentina Pitozzi

